

**Dottorato in Scienze Sociali**  
**Ciclo XXXVIII, Dottorati per la PA**  
**Curriculum Scienze Politiche**  
**A.A. 2022-2023**

**Dottoranda: Camilla Guarino**

**Tutor: Prof. Andrea Fabrizio Pirni**

**Co-tutor: Prof. Niccolò Morelli**

1. Stato della ricerca e sviluppi previsti per il secondo anno
2. Attività presso l'ente della Pubblica Amministrazione
3. Attività svolte: didattica trasversale, curriculare e di altri curricula
4. Partecipazione a Corsi e Scuole Estive
5. Partecipazione a Conferenze, Convegni e Workshop come uditrice
6. Articoli, conferenze e convegni con presentazione di contributi
7. Attività extra
8. Resoconto delle spese del fondo 10%

**1. Stato della ricerca e sviluppi previsti per il secondo anno**

Il progetto si inserisce all'interno del dottorato per la Pubblica Amministrazione sul tema della Post-Covid PA: amministrazione digitale e co-progettazione dei servizi, con la seguente impostazione:

Il tema previsto dalla borsa è incentrato sulla produzione di conoscenza nel campo della fruibilità dello spazio urbano da parte di segmenti specifici della popolazione adottando, in particolare, la prospettiva di genere. L'obiettivo è mettere in relazione il senso di vulnerabilità percepito e l'utilizzo degli spazi pubblici, ad esempio in specifiche aree della città e in differenti orari. La ricerca prevede la predisposizione della conoscenza prodotta ai fini dello sviluppo, condiviso fra ricercatori e potenziali utenti, di una app in grado di impattare sul fenomeno in oggetto.

Il progetto sarà, dunque, incentrato sul rapporto tra genere e città e affronterà, in particolare, il nodo dell'insicurezza soggettiva. Si vuole comprendere, in particolare, il modo in cui si modifichi la fruibilità della città in relazione al genere, considerando il senso di insicurezza dei soggetti come fattore centrale nel definirla. L'ambito del progetto si è strutturato nel seguente modo: analizzare la possibilità di sentirsi sicuri nella vita quotidiana urbana in relazione al genere; comprendere se differenti esperienze quotidiane diano luogo a percezioni situate della città; analizzare se e perché la localizzazione della paura assuma pattern specifici nella città e nei luoghi di vita contemporanei. La ricerca prevede, inoltre, un'analisi del modo in cui le recenti applicazioni per smartphone per la sicurezza delle donne, sviluppate da diversi attori, intervengano sul problema oggetto di studio.

In termini empirici la ricerca si concentra sull'analisi delle differenze nei vissuti quotidiani di uomini e donne nei propri luoghi di vita e in città, analizzando le paure, i comportamenti di protezione adottati, le esperienze quotidiane nell'attraversamento dello spazio urbano. Saranno analizzati i temi e i problemi definiti come fonte di insicurezza nei contesti selezionati, le interazioni e le caratteristiche sociologiche dei territori in cui si concentra l'insicurezza in città rispetto agli altri. Saranno, infine, selezionati casi specifici di applicazioni per la sicurezza della componente femminile presenti in Italia, per analizzarne attori promotori, processi di sviluppo e funzionalità per le potenziali utenti.

Il tema risulta particolarmente rilevante da un duplice punto di vista: in primo luogo, esso permette di inserirsi nel solco della letteratura che ha indagato il modo in cui i cardini del discorso di genere (violenza di genere, rapporto tra produzione e riproduzione, politiche sul corpo delle donne e diritto alla città) strutturino la vita quotidiana urbana degli individui coinvolti, approfondendo le modalità con cui la città si offre a soggetti in posizione differenziata nei rapporti di potere. In secondo luogo, l'analisi della concentrazione spaziale del senso di insicurezza permette di fornire un contributo sulle dimensioni e i significati che la paura assume nella città contemporanea.

A partire dalla definizione delle domande di ricerca e dell'oggetto, durante questo primo anno mi sono dedicata alla revisione della letteratura, all'elaborazione del quadro teorico, alla definizione delle ipotesi e del metodo da adottare. In base ai risultati finora ottenuti ho ultimato la scrittura del capitolo di revisione della letteratura, del capitolo di presentazione del quadro teorico e sto attualmente concludendo la definizione del disegno della ricerca.

La revisione della letteratura si è strutturata in diverse fasi. Nella fase iniziale del primo anno mi sono dedicata all'analisi dei differenti approcci teorici ed epistemologici con cui è stato affrontato lo studio della paura del crimine (o insicurezza soggettiva) in ambito urbano. Grazie ai numerosi confronti con il Prof. Pirni e il Prof. Morelli, si è deciso di approfondire questi aspetti attraverso l'analisi della letteratura in ambito psicologico, geografico, degli studi di genere e sociologici relativa al concetto

di paura e al rapporto tra paura e spazio urbano. A partire da questa rassegna, si è scelto di privilegiare definizioni, approcci e metodi adottati dagli studi di genere e dagli studi che, concentrandosi nell'ambito del quartiere, hanno definito la paura come fenomeno storicamente mutevole e connesso alle trasformazioni sociali, economiche e di identità dei luoghi.

La revisione della letteratura si è successivamente concentrata sulle diverse aree tematiche del progetto: 1) esperienza urbana di genere 2) insicurezza soggettiva e spazio urbano 3) paura, spazio urbano e appartenenze di genere 4) applicazioni tecnologiche per "la sicurezza delle donne". A partire da queste analisi è stato possibile individuare i gap attualmente esistenti.

L'analisi di genere della città è stata sviluppata in diversi ambiti, dalla mobilità ai servizi, dalle opportunità lavorative, fino al tema del rapporto tra tempi urbani e "doppia presenza" richiesta alle donne. Questi studi sono stati avviati in epoca recente e, come segnalato da numerose ricerche, emerge una necessità di approfondimento ulteriore dell'impatto dei cardini del discorso di genere sulla vita quotidiana degli individui coinvolti. In particolare, emerge la mancanza, soprattutto in Italia, di studi che abbiano affrontato il nodo dell'insicurezza soggettiva nell'esperienza urbana di genere. Inoltre, nonostante l'ampia letteratura esistente sulla paura delle donne in ambito urbano, mancano analisi che abbiano indagato questo aspetto all'interno della riflessione sul rapporto tra genere e città e sul modo in cui la città si offre a soggetti inseriti in posizioni diseguali nei rapporti di potere. Mancano, infine, studi che abbiano svolto analisi relative ai pattern spaziali del senso di insicurezza considerando i cambiamenti negli stili di vita degli individui in termini di mobilità, comunicazioni e interazioni quotidiane, approfondendo, dunque, le dimensioni che assume il senso di insicurezza nei luoghi di vita e nella città contemporanea.

Questi aspetti sono direttamente legati all'impianto teorico della ricerca. La volontà è quella di mantenere un approccio orientato agli studi di genere approfonditi e integrati in relazione alle aree tematiche del progetto. Si assume, infatti, un approccio che considera il genere come criterio ordinatore fondamentale, ovvero come costruzione sociale che definisce i modi di vivere, lavorare, abitare la città e che, definendo esperienze quotidiane differenti, è in grado di generare percezioni situate dell'ambiente urbano. Allo stesso tempo, viene ripresa una definizione della città come spazio della costruzione sociale, carico di valori sociali e culturali, che privilegiano il soggetto maschile come neutro e principale attore nello spazio pubblico. Inoltre, la violenza di genere, e la sua collocazione come fenomeno agito nello spazio pubblico, vengono inquadrare come fattori rilevanti nel definire un senso di minaccia pervasivo nella vita di tutte le donne e meccanismi di controllo sul corpo delle stesse, dando luogo a "insicurezza ontologica" quotidiana per la componente femminile della città.

Attualmente ci si sta concentrando su come integrare a questo approccio il tema della localizzazione dell'insicurezza in città e dei meccanismi che la generano. Mi sto focalizzando, in particolare, sulla Teoria del Pericolo elaborata nell'ambito dell'antropologia urbana e applicata negli studi urbani e sociologici che hanno posto il quartiere al centro delle analisi sulla paura del crimine. Essa sostiene, in primo luogo, che la percezione del pericolo si distingue dalla paura e che sia quest'ultima ad incidere sulle geografie quotidiane dei soggetti. Questo rapporto si definisce attraverso diversi meccanismi. In primo luogo, la paura riguarda la relazione con ciò che è estraneo. Questo avviene perché nella relazione con soggetti differenti per classe, età, etnia, stili di vita e comportamenti nello spazio pubblico gli individui procedono per categorie implicite nella valutazione della situazione. Questa forma di interazione viene definita come "relazione di tipo categoriale". Queste categorie, che schematizzano i comportamenti attesi nell'incontro con l'altro, si basano su stereotipi e su conoscenza superficiale e sono definite dai processi di costruzione sociale del pericolo e dalla distanza tra estranei nella vita quotidiana. Secondo questa teoria, al contrario, il senso di vulnerabilità è attenuato nel momento in cui gli individui costruiscono un rapporto di familiarità con i luoghi e con gli attori che li attraversano. Nella società del rischio, questi meccanismi sembrano essere amplificati dall'incertezza pervasiva da cui essa è caratterizzata, che si traduce nell'enfaticizzazione della minaccia di specifiche relazioni sociali, alimentata dalla descrizione di gruppi sociali come estranei al senso di sicurezza della comunità. Si vuole dunque comprendere se nei luoghi di vita e nelle città contemporanee si riscontrino questi meccanismi, e se questi spieghino le caratteristiche della diffusione del senso di insicurezza.

Infine, per l'analisi delle caratteristiche delle applicazioni in relazione ad attori e processi di sviluppo delle stesse, sarà utilizzato il concetto di "riconoscimento" elaborato nell'analisi dei servizi anti-violenza. Questo concetto indica che laddove vi è un processo di riproduzione di pratiche adottate da attori consapevoli dei bisogni dei soggetti marginalizzati, un coinvolgimento degli stessi e dei potenziali utenti nella definizione dei servizi, possano emergere pratiche funzionali all'*empowerment* dei soggetti coinvolti.

Attualmente, oltre ad una più approfondita formalizzazione del quadro teorico del progetto, mi sto concentrando sulla scelta dei contesti di indagine e della popolazione oggetto di studio. A partire dagli obiettivi della ricerca, la prima esigenza risulta quella di concentrarsi sulla possibilità di una comparazione sistematica tra uomini e donne. Per questo si sta attualmente definendo la possibilità di concentrarsi sulla popolazione giovane (18-34 anni) in relazione a ciò che questo implica in termini di maggiore similarità di stili di vita di uomini e donne, in particolare nel rapporto con lo spazio pubblico e nella fruizione delle opportunità urbane. Si sta attualmente valutando la possibilità di

concentrarsi su popolazioni specifiche all'interno di questa fascia di età (studenti, lavoratori e lavoratrici in specifici settori).

Per quanto riguarda la selezione dei contesti di indagine, si è scelto di concentrarsi, in primo luogo, sulla città di Genova. Questa risulta rilevante per gli obiettivi del progetto in relazione a diverse caratteristiche. Rientrando nella definizione di città medio-grande, Genova si presenta come contesto adatto all'analisi dell'insicurezza soggettiva sul territorio, visto il legame persistente tra dimensione della città e percezione della sicurezza. Inoltre, gli studi che hanno analizzato la paura nei luoghi di vita, concentrandosi sull'analisi del quartiere, hanno privilegiato contesti che hanno vissuto specifici processi di trasformazione urbana connessi alla deindustrializzazione e alle conseguenti trasformazioni economiche e sociali dei territori: si tratta di ambiti in cui la perdita di identità e la mancata stabilità dei luoghi di vita riportano il senso di insicurezza all'interno dei quartieri, più che all'esterno di essi e che, per questo, rappresentano contesti funzionali all'analisi del fenomeno.

Si è deciso di concentrarsi, in particolare, sul Centro Storico genovese, non solo come contesto in trasformazione, ma anche come ambito a partire dal quale risulta possibile sviluppare ipotesi di comparazione con i centri storici di città portuali europee e/o mediterranee. Inoltre, la continua attività presente nei quartieri che ne fanno parte, sviluppata in diverse temporalità urbane, la caratterizzazione pedonale dello spazio pubblico, l'eterogeneità di usi del territorio, permettono di approfondire aspetti rilevanti del rapporto tra genere e città e del legame tra geografie quotidiane degli individui e caratteristiche degli spazi.

Vista la previsione della predisposizione della conoscenza prodotta per l'eventuale definizione di un servizio digitale, durante quest'anno mi sono concentrata sull'analisi della letteratura relativa alla co-produzione e al co-design dei servizi. Questa ha permesso di definire metodi e tecniche da adottare privilegiando l'obiettivo di una maggiore partecipazione dei soggetti coinvolti al processo di raccolta dati.

Esso prevede attualmente un approccio mixed-methods. Da un lato, attraverso la centralità e la priorità assegnata al metodo qualitativo, ci si pone l'obiettivo di ricostruire il contesto di indagine e di analizzare il mondo della vita quotidiana dei soggetti, attraverso la comprensione delle pratiche, delle percezioni e dei vissuti degli stessi. Dall'altro, attraverso l'utilizzo di dati secondari ci si propone di comprendere se alcune variabili risultino rilevanti nella percezione dei luoghi di vita e nel rapporto con lo spazio pubblico.

Seguendo il lavoro svolto da altre ricerche, sarà analizzata, la costruzione sociale dei pericoli nei contesti di indagine scelti, attraverso l'analisi dei discorsi politici e mediatici più rilevanti in materia

di sicurezza, rivolti, in particolare, alle donne. Sarà ricostruita la situazione relativa alla violenza di genere, alle molestie e all'insicurezza soggettiva della componente femminile nei contesti di indagine, selezionando testimoni chiave presso le organizzazioni che si occupano di contrasto alla violenza contro le donne e alle molestie negli spazi pubblici. Successivamente, dopo la fase di accesso al campo, sarà utilizzata, con i soggetti appartenenti al campione selezionato, la tecnica dell'intervista itinerante organizzata in due momenti. Una seconda fase prevede, invece, l'utilizzo di interviste semi-strutturate, le quali, saranno svolte con l'ausilio di mappe che possano stimolare il racconto di esperienze e riprodurre le valutazioni che gli individui elaborano sui luoghi di vita e sulla città.

Una volta ricostruiti questi elementi, attraverso l'analisi di dati secondari, sarà mappata la percezione del rischio sul territorio e saranno comparati i luoghi in cui essa si concentra con il resto delle aree dei contesti selezionati, sulla base degli indicatori che rilevano le disuguaglianze socio-economiche e territoriali e la diversità demografica in ambito urbano.

Nel secondo anno si prevede dunque di ultimare la formalizzazione dell'impianto teorico del progetto e di iniziare la fase di accesso e di lavoro sul campo. Attualmente, vista anche la possibilità di selezionare un secondo caso studio all'interno del progetto, si sta valutando di effettuare il visiting all'estero durante il secondo semestre del prossimo anno.

#### Bibliografia parziale:

Arcidiacono E. Selmini R. 2010. Violenza di Genere e sicurezza delle donne in Emilia Romagna Quaderno di Città Sicure n. 35;

Baumann Z., 1999. La società dell'incertezza, Il Mulino, Bologna;

Baumann Z., 2000. La solitudine del cittadino globale, Feltrinelli, Milano;

Beck U., 2000. La società del rischio. Verso una seconda modernità, Carocci, Roma

Beebejaun, Y. 2017. Gender, urban space, and the right to everyday life. *Journal of Urban Affairs*, 39(3), 323-334.

Brown, S. 1995: Crime and safety in whose 'community'? Age, everyday life, and problems for youth policy. *Youth and Policy* 48, 27-48

Busi B., Pietrobelli M., Toffanin A., 2021. La metodologia dei centri antiviolenza e delle case rifugio femministe come «politica sociale di genere», *Italian Journal of Social Policy*, 3-4/2021 pp. 23-38;

Ceccato V., Assiagio J., Nalla M. K., 2020. Crime and fear in public places.

- Colleoni M., Ferrario M., Vitrano C., 2018. Rischi di segregazione temporale nella città poliritmica: il caso della mobilità notturna delle donne tra nuove esigenze di spostamento percezione della sicurezza, in *Bollettino della Società Geografica Italiana*, Vol. 1, n. 2;
- Covington J., Taylor R.B., Fear of Crime in Urban Residential Neighborhoods: Implications of Between- and Within-Neighborhood Sources for Current Models. *The Sociological Quarterly*, 1991, Vol. 32, No. 2, pp. 231-249.
- Crawford A., Hutchinson S., 2016. Mapping the contours of 'Everyday Security': time, space and emotion, in *British Journal of Criminology*, N. 56, pp. 1184-1202;
- Douglas, M., 1966. *Purity and Danger: An Analysis of Concepts of Pollution and Taboo*, Routledge and Kegan Paul
- Farrall, S., Bannister, J., Ditton, J. and Gilchrist, E. 1997. Questioning the measurement of the 'fear of crime': findings from a major methodological study. *British Journal of Criminology* 37, 658–79 .
- Farrall S., Bannister J., Ditton J., Gilchrist E., 2000, *Social Psychology and The Fear of Crime. Re-Examining a Speculative Model*, *British Journal of Criminology*, 40, pp.399-413
- Ferraro, K. 1995. *Fear of crime*. New York: SUNY Press.
- Farr, M. 2018. Power dynamics and collaborative mechanisms in co-production and co-design processes. *Critical Social Policy*, 38(4), 623-644.
- Fraser N., 2014. *Fortune del femminismo. Dal capitalismo regolato dallo stato alla crisi neoliberalista*, Ombre Corte
- Gazzola, A., & Terenzi, A. (Eds.). 2021. *Genova: resilienza e sviluppo*. Rubbettino Editore.
- Gheduzzi, E., Morelli, N., Graffigna, G., & Masella, C. 2021. Facilitating co-production in public services: empirical evidence from a co-design experience with family caregivers living in a remote and rural area. *Health Services Management Research*, 34(1), 21-35.
- Goodey, J. 1997. Boys don't cry: masculinities, fear of crime and fearlessness, *British Journal of Criminology*, 37, pp. 401–418.
- Hollway, W. and Jefferson, T. 1997. The risk society in an age of anxiety: situating fear of crime. *British Journal of Sociology* 48, 255–66.
- Kern L., 2021. *La città femminista. La lotta per lo spazio in un mondo disegnato da uomini*, Treccani, Roma;
- Koskela, H. 1997. Gendered Exclusion: Woman's Fear of Violence and Changing Relations to Space *Human Geography*, 81, 2;
- Koskela H., Pain R., 2000. Revisiting fear and place: women's fear of attack and the built environment, in *Geoforum* 31, pp. 269–280;

- Loader, I., Girling, E. and Sparks, R. 1998: Narratives of decline: youth, dis/order and community in an English 'Middletown'. *British Journal of Criminology* 38, 388–403.
- Merry, S.E. 1981. *Urban danger: life in a neighbourhood of strangers*. Philadelphia, PA: Temple University Press.
- Pain, R. 1991, Space, sexual violence and social control: integrating geographical and feminist analyses of women's fear of crime. *Progress in Human Geography* 15, 415–31
- Pain R. 1995. Elderly women and violent crime: the least likely victims? *British Journal of Criminology* 35, 584–98.
- Pain R., 2000. Place, social relations and the fear of crime: a review, *Progress in Human Geography* 24,3, pp. 365–387;
- Pain R., 2001. *Gender, race, age and fear in the city*, *Urban studies*, Volume 38, n. 5-6, pp. 899-913, Sage Publications.
- Pain R., 2012. *Everyday Terrorism: How Fear Works in Domestic Abuse*, Centre for Social Justice;
- Paone S., 2008. *Città in frantumi. Sicurezza, emergenza e produzione dello spazio*, Franco Angeli, Milano;
- Petrillo A., 2018. *La periferia nuova. Disuguaglianza, spazi, città*, Franco Angeli, Milano;
- Piccone Stella S., Saraceno C. (a cura di), 1996. *Genere. La costruzione sociale del femminile e del maschile*, Il Mulino, Bologna;
- Pitch T., 2000. Sicurezza e differenza di genere: Bologna, Piacenza e Ravenna a confronto: Le interviste semistrutturate a testimoni privilegiate a Ravenna e Bologna, in *Quaderno di Città Sicure* n. 19;
- Sparks, R. 1992. Reason and unreason in 'left realism': some problems in the constitution of the fear of crime. In Matthews, R. and Young, J., editors, *Issues in realist criminology*, London: Sage, 119–35
- Stanko, E. A., 1990: *Everyday violence: women's and men's experience of personal danger*. London: Pandora.
- Stanko E. A. 1997. Typical violence, normal precaution: men, women and interpersonal violence in England, Wales, Scotland and the USA, in J. Hanmer, M. Maynard, *Women, violence and social control*, London, Macmillan, 122, 34;
- Valentine G., 1989. The Geography of Women's Fear, *Area*, Vol. 21, No. 4, pp. 385-390, The Royal Geographical Society;
- Valentine G., 1990. Women's fear and the design of public space. *Built Environment* 16, 288–303.
- Walklate S., 1995. *Gender and crime: an introduction*. London: Prentice-Hall.
- Warr, M. 1985. Fear of rape amongst urban women, in *Social Problems*, 32, 238–50;

Warr, M., 1990. Dangerous situations: social context and fear of victimization. *Social Forces* 68, 891–907.

## **2. Attività presso l'ente della Pubblica Amministrazione**

Come previsto dal bando, nel corso di quest'anno è stata presentata la prima rendicontazione dell'attività di ricerca (8 giugno 2023). È inoltre stata avviata, a partire dal 3 giugno 2023, la fase di incontri con l'Ente ospitante "Liguria Digitale Spa", per la definizione delle attività e del periodo da svolgere presso l'Ente. Questo si dividerà in due fasi (ottobre-dicembre 2023; maggio-luglio 2024). Negli incontri svolti, si è deciso di focalizzare l'attività di collaborazione sui seguenti temi e obiettivi:

1. Analisi delle criticità e delle opportunità delle applicazioni per la sicurezza della componente femminile e analisi del rapporto con i bisogni delle potenziali utenti;
2. Valutazione delle funzionalità di un'eventuale app in relazione ai risultati della ricerca.

Attualmente, attraverso diversi incontri con il tutor assegnato presso l'Ente ospitate è stata svolta un'analisi sistematica della letteratura internazionale che ha trattato il tema delle applicazioni oggetto della collaborazione, relativamente, in particolare, a: 1) criticità e opportunità delle applicazioni 2) accessibilità 3) usabilità. Questa analisi è stata inserita all'interno del capitolo di revisione della letteratura.

Attraverso i numerosi confronti con il prof. Pirni e con il prof. Morelli, fin dall'inizio dell'anno, mi sono dedicata alla costruzione di una tipologia delle applicazioni presenti in Italia, analizzandone, in particolare, gli attori promotori, le funzionalità, le città e/o regioni di operatività.

## **3. Attività svolte: didattica trasversale, curriculare e di altri curricula**

I mesi da novembre 2022 a maggio 2023 sono stati dedicati alla partecipazione alle lezioni di didattica trasversale (novembre 2022-febbraio 2023) e di didattica curriculare (aprile 2023-maggio 2023) offerte dal corso di Scienze Sociali e dal curriculum di Scienze Politiche. Di queste, risultano frequentate 98 ore di didattica trasversale e 32 ore di didattica curriculare:

### Didattica trasversale:

- 15.11.2022, Epistemologia della ricerca nelle scienze sociali. Docente: Stefano Poli, 4 ore
- 21.11.2022, Le risorse bibliografiche e documentali per la ricerca scientifica nelle scienze sociali, Personale della biblioteca della Scuola in Scienze Sociali, 1 ora e 30.

- 23.11.2022, Risorse Bibliografiche, Personale della Biblioteca della Scuole di Scienze Sociali, 3 ore e 30 (online)
- 24.11.2022, Introduzione alla ricerca qualitativa. Docente: Sebastiano Benasso, 4 ore
- 13.12.2022, 10.01.2023, 12.01.2023, 17.01.2023, 19.01.2023, 31.01.2023, 01.02.2023, Intermediate writing for publication. Docente: Susan Campbell, 14 ore
- 10.01.2023, Scrivere un Progetto di ricerca per bandi competitivi. Docente: Filippo Domaneschi, 3 ore
- 25.01.2023, 1.02.2023, 2.02.2023, Analisi statistica con applicazioni in R – Modulo I – Introduzione all’analisi dei dati. Docente: Enrico Ivaldi, 12 ore
- 2.02.2023, Le sfide della ricerca quantitativa. Docente: Paolo Parra Saiani, 4 ore
- 06.02.2023, 07.02.2023, Social Network Analysis. Strumenti concettuali e operativi per l'analisi delle reti sociali. Docente: Marco Palmieri, 8 ore
- 07.02.2023, 08.02.2023, 09.02.2023, Analisi statistica con applicazioni in R - Modulo II - Il campionamento statistico e gli indicatori sociali. Docente: Leonardo Alaimo, 12 ore
- 15.02.2023, 16.02.2023, Analisi statistica con applicazioni in R - Modulo III - Analisi multivariata con R. Docente: Rosanna Cataldo, 8 ore
- 15.02.2023, 16.02.2023, 17.02.2023, Introduzione a NVivo. Docente: Martina Lippolis, 12 ore
- 08.03.2022, Aspetti etici nella ricerca umana non clinica e risvolti pratici per la presentazione di progetti al Comitato Etico per la Ricerca di Ateneo (CERA). Docente: Giambattista Bonanno. 2 ore
- 30.05.2023, L’approccio biografico nella ricerca sociale. Docente: Rita Bichi, 8 ore

#### Didattica curriculare

- 20.04.2023, Per una applicazione del metodo: sovranità e guerra civile nel pensiero dell’ultimo Hobbes. Docente: Andrea Catanzaro, 3 ore
- 20.04.2023, Il sistema delle competenze dell’Unione europea. Docente: Laura Carpaneto, 2 ore
- 04.05. 2023, La democrazia diretta e la democrazia partecipativa come antidoto alla crisi della democrazia rappresentativa. Docente: Patrizia Vipiana, 2 ore
- 04.05.2023, Riflettendo sull'Europa moderna. Il contributo politico di Alberico Gentili. Docente: Davide Suin, 2 ore

- 10.05.2023, La recente giurisprudenza costituzionale sulla parità di genere. Docente: Arianna Pitino, 2 ore
- 10.05.2023, I giovani e la politica: disinteresse o innovazione? Le variabili di contesti le culture partecipative. Docente: Luca Raffini, 2 ore
- 10.05.2023, Depoliticizzazione e ripoliticizzazione della vita quotidiana. Docente: Luca Raffini, 2 ore
- 11.05.2023, La (recentemente introdotta) digitalizzazione della raccolta firme per promuovere l'esercizio delle forme di democrazia diretta. Docente: Patrizia Vipiana, 2 ore
- 11.05.2023, L'invenzione del presente. La teoria di Alberto Melucci oggi. Docente: Luca Raffini, 2 ore
- 15.05.2023, Diritto internazionale e tutela degli animali. Docente: Stefano Dominelli, 1 ora e 30
- 15.05.2023, Accesso alla giustizia e giurisdizione nel contenzioso transfrontaliero. Docente: Olivia Lopes Pegna, 1 ora e 30
- 15.05.2023, L'adesione dell'Unione europea alla CEDU: quali prospettive? Docente: Monica Parodi, 1 ora e 30
- 16.05.2023, La tutela dei diritti umani nel contesto digitale. Docente: Francesca Maoli, 1 ora e 30
- 16.05.2023, Autonomia privata e relazioni familiari nel diritto dell'Unione europea. Docente: Laura Carpaneto, 1 ora e 30
- 25.05.2023, Spazi, luoghi: tra identità, comunità e sicurezza. Docente: Niccolò Morelli, 2 ore
- 29.05.2023, Come funzionano e a cosa servono le società internazionali e che opportunità possono dare a giovani ricercatori? Docente: Niccolò Morelli, 2 ore
- 29.05.2023, Protezione diplomatica e tutela dei diritti umani. Docente: Pietro Sanna, 1 ora e 30

Didattica di altri curricula:

Dal momento che il progetto prevede l'adozione di una prospettiva di genere ho partecipato anche alle seguenti lezioni di Studi di Genere, del curriculum di Sociologia:

- 14.06.2023, Femminismi, diritto, diritti. Docente: Isabel Fanlo Cortez, 3 ore

#### **4. Partecipazione a Corsi e Scuole Estive**

- 04.02.2023 - 27.03.2023: Corso Intensivo GIS – Società Geografica Italiana;
- 24.07.2023 – 05.08.2023: Essex Summer School in Social Science Data Analysis – Mixed Methods Research;
- 04.09.2023 – 06.09.2023: 1st Summer School for Young Urban Scholars.

#### **5. Partecipazione a Conferenze, Convegni e Workshop come uditrice**

- 25 novembre 2022: Convegno “Il discorso della violenza di genere: rappresentazioni, narrazioni e retoriche” – Università di Genova;
- 05 dicembre 2022: Convegno “Ripensare la sicurezza urbana e la prevenzione. Ricerca, politiche e pratiche nell’Europa Contemporanea – Università di Bologna;
- 13 dicembre 2022, Giornata di studio per i dottorandi del DOSS: Scienze Sociali ed Emancipazione. Pratiche visuali, approcci partecipativi e network di ricerca;
- 14 dicembre 2022: Conferenza: “Genere e territorio nei partiti politici della destra contemporanea” – partecipazione online;
- 17-18 marzo 2023: Convegno di Metà mandato, Associazione Italiana di Sociologia, Sezione Studi di Genere: “Genere, differenze e cambiamento sociale. Educazione, formazione e comunicazione nella società digitale” – Università di Torino;
- 23-24 marzo 2023: Convegno internazionale: “La sicurezza urbana: attuazioni e prospettive. La situazione in Italia a confronto con le esperienze francese e spagnola” – Università di Genova.

#### **6. Articoli, Conferenze e Convegni con presentazione di contributi**

##### Conferenze e convegni:

- 13-14 gennaio 2023: Convegno di fine mandato, Associazione Italiana di Sociologia, Sezione Territorio - Presentazione dei risultati della ricerca "*Periferie - Cantieri di Innovazione*" – Università di Milano Bicocca
- 6 settembre 2023: Presentazione del paper: "*Gender and fear of crime: everyday urban lives, attention in public space and social construction of insecurity*" - 1st Summer School for Young Urban Scholars

- 11-13 ottobre 2023: accettata come relatrice alla 4th International Conference on Night Studies, NOVA University Lisbon, con l'abstract dal titolo: "*Night-time public space and fear of violence: an intersectional perspective on women's safety work and experience in contemporary urban nightlife*"
- Presentazione dell'abstract "*Applications to counter violence against women and enhance urban safety: categorizing apps from a gender perspective*" per la call for papers del Forum Ais Giovani, nel contesto del Convegno di inizio mandato dell'Associazione Italiana di Sociologia, che si terrà il 13-14-15 Dicembre 2023 all'Università di Milano Bicocca

### Articoli

- Articolo in corso di pubblicazione per la rivista Cahiers di Scienze Sociali. "*Sharing e Smart mobility: l'influenza degli attori economici sulle politiche di mobilità urbana*"

### **7. Attività Extra**

- Partecipazione al gruppo di lavoro per il progetto "Dialoghi in città"  
(<https://www.dialoghincitta.it/>)

### **8. Spese fondo 10%**

Il fondo è stato interamente utilizzato per la partecipazione alla Essex Summer School in Social Science Data Analysis – Mixed Methods Research